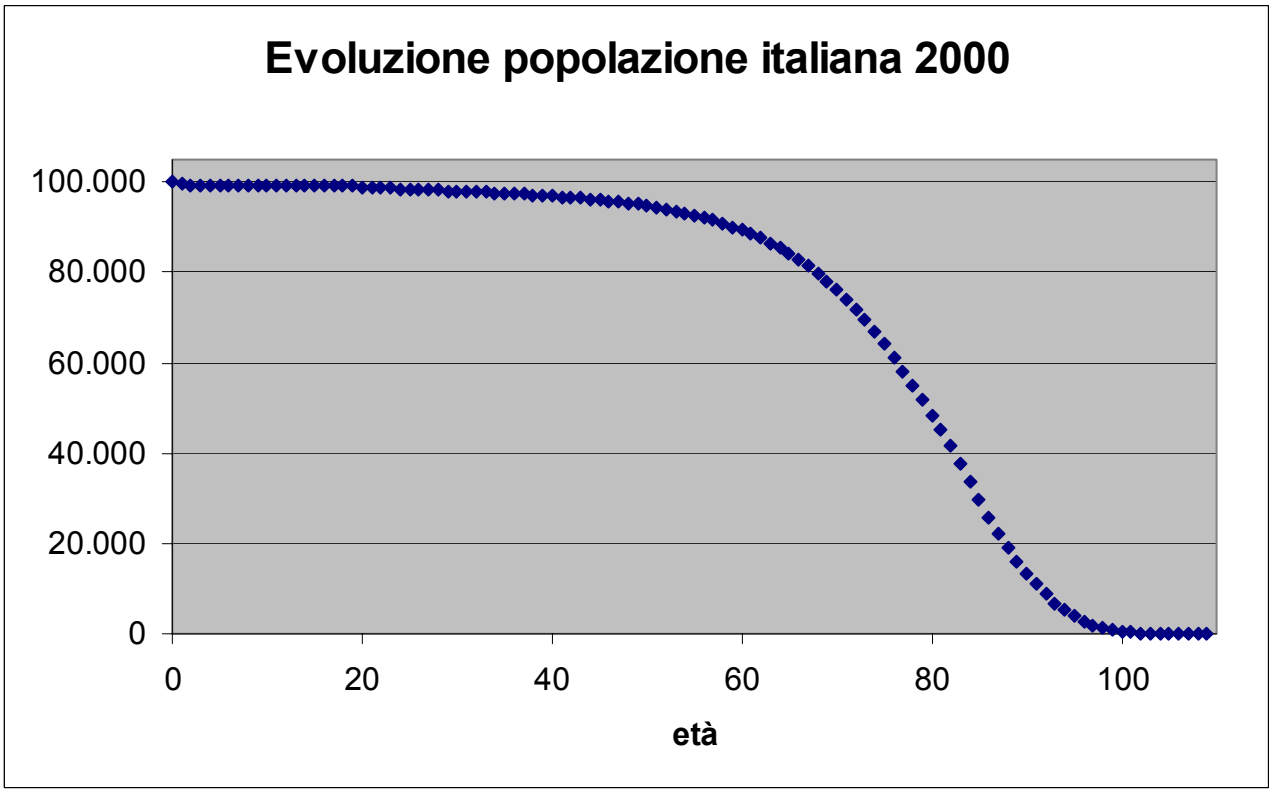
Auricchio Fabio, Bergallo Lorenzo, Rembado Gabriele, Rovere Luca.

Tavole di mortalità

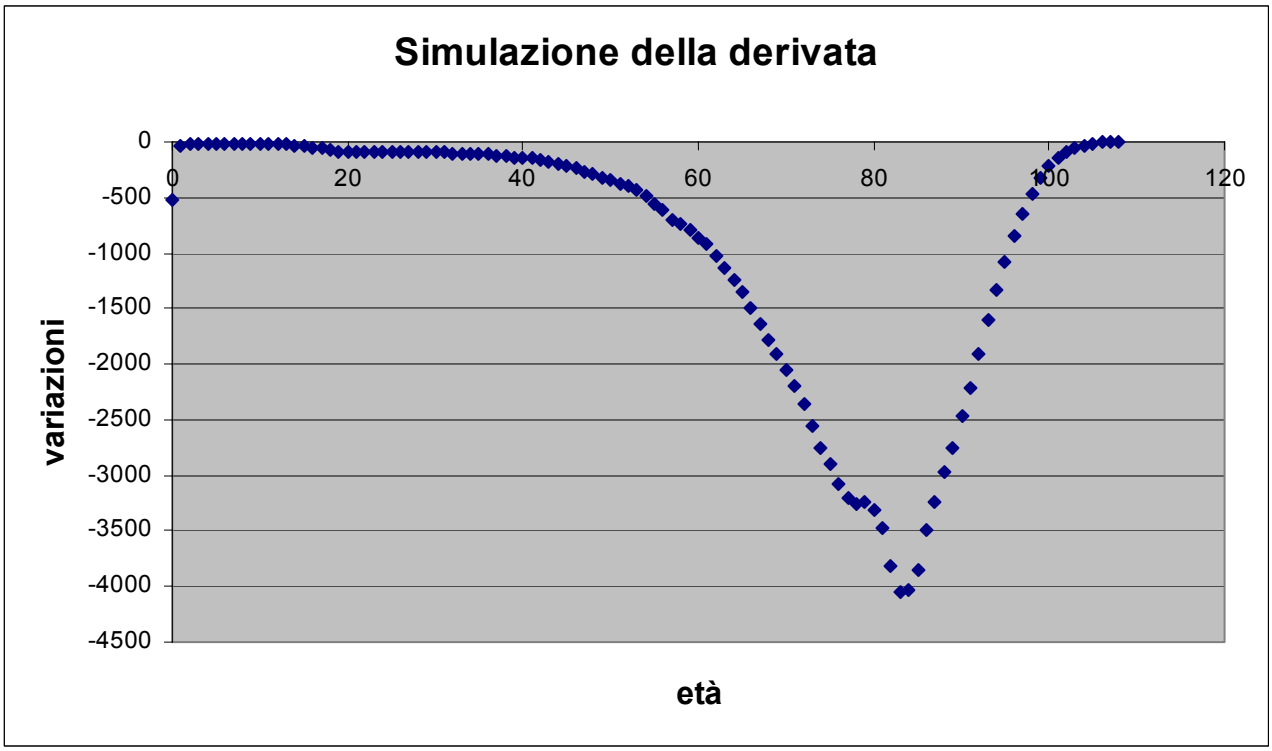
Nel documento troviamo una tabella con 4 colonne e 4 grafici, riferite esclusivamente alla popolazione maschile italiana:
Le 4 colonne sono:

- Età (0-109), che indica l'avanzamento delle età di un modello teorico che descrive l'evoluzione dei sopravvissuti partendo da 100.000 individui.
- Sopravvissuti (100000-1), che indica il numero rimanente di individui al compimento di ogni anno successivo.
- Variazioni, che indicano i morti al compimento di ogni anno, sono le differenze prime dei sopravvissuti, sono dunque negative. Le differenze prime sono negative perché il valore dei sopravvissuti continua a calare di anno in anno.
- -V/S, cioè i morti di ogni anno, divisi per il numero di sopravvissuti di quell'anno. Questo valore indica qual è la percentuale di individui che non sopravvive fino al prossimo anno; questo va a costituire ciò che si definisce la percentuale di mortalità istantanea.

Il primo grafico

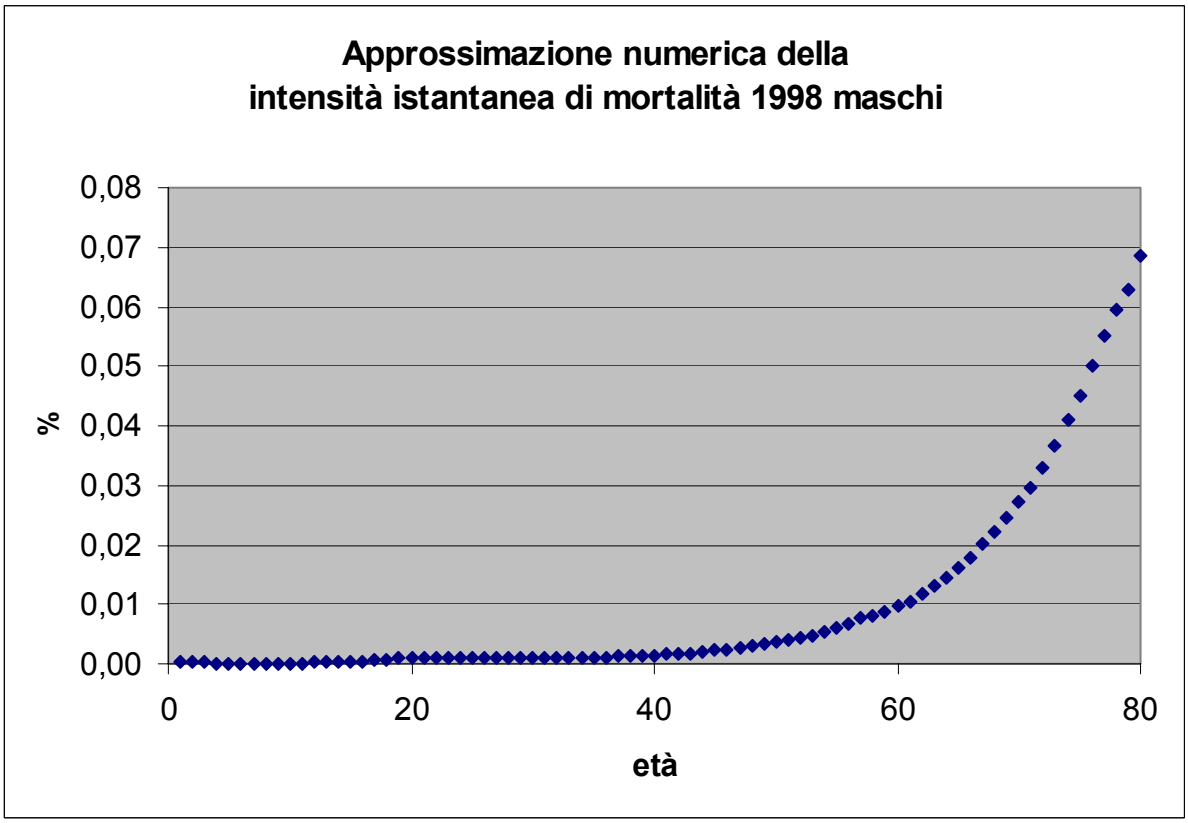


descrive l'andamento teorico di un campione di 100.000 individui nati nel 2000, cioè:
l'asse delle X indica le età, quello delle Y i sopravvissuti che sono giunti a quell'età.
Questa è la simulazione della derivata del precedente grafico.



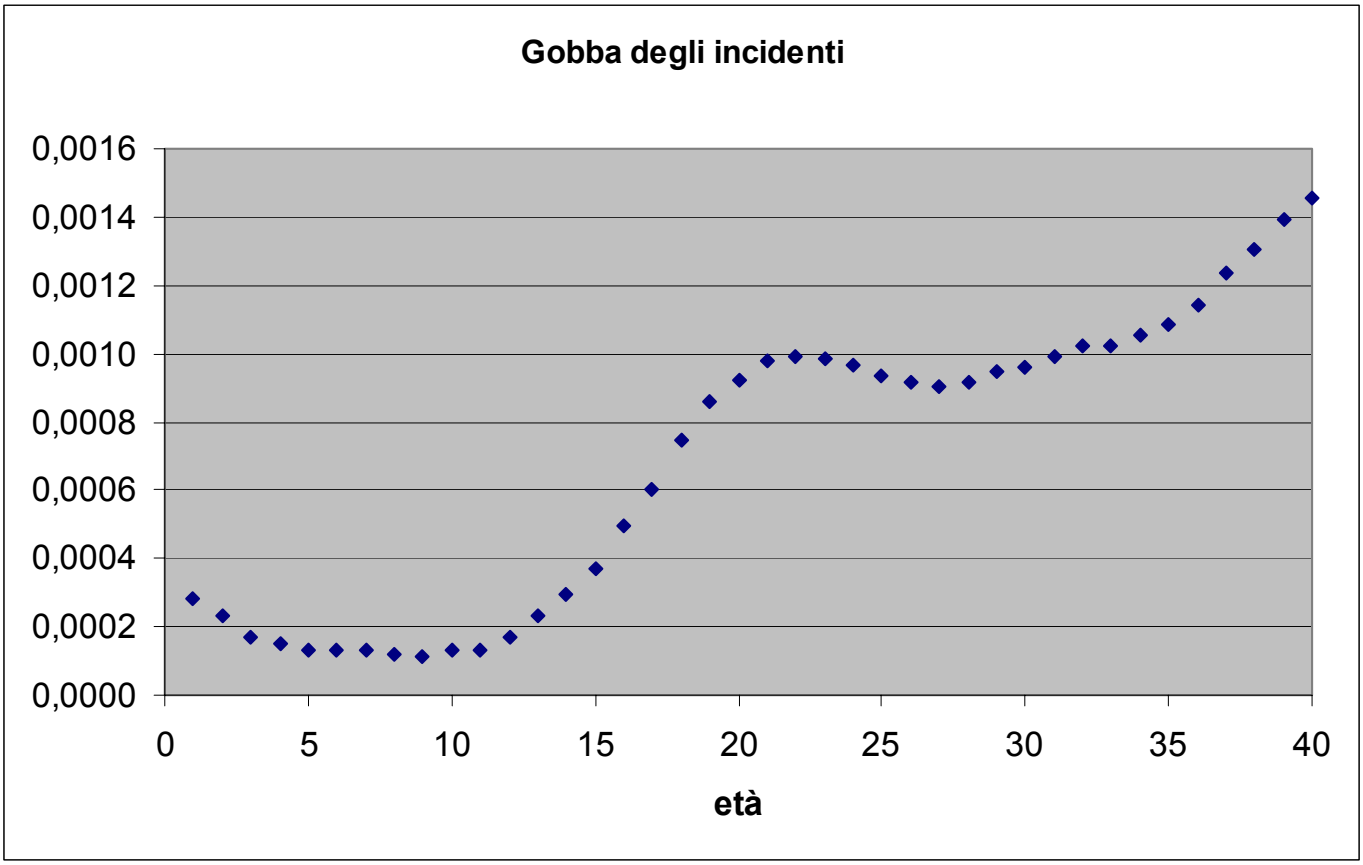
Si può vedere come secondo la derivata muoiono più persone di 80 anni che non di 107, ma questo perché l'asse delle Y non rappresenta la percentuale di persone morte, ma il loro valore assoluto, che è ovviamente più piccolo per 107 anni, data che le persone rimaste erano 5.

La curva che descrive meglio la percentuale di morti in dipendenza con l'età è questa:



Questo grafico indica per ogni età la probabilità di morte istantanea, cioè quella che abbiamo definito prima come probabilità di morte entro l'anno di osservazione (morti dell'anno/sopravvissuti dell'anno), riferito in questo caso non al 2000 ma al 1998.

L'ultimo grafico rappresenta un ingrandimento del precedente (si nota dalla scala dell'asse Y), che fa rilevare come muoiano più persone intorno ai 20 anni che non negli anni immediatamente successivi (fino circa ai 40)



Questo incremento probabilmente è dovuto agli incidenti stradali, oltre che ad ogni altra causa..